

Il sit in «diverso» degli studenti che vogliono sicurezza

Delegazione
ricevuta dal Prefetto
Un decalogo di proposte

«Lunedì 11 gennaio abbiamo organizzato una grande mobilitazione sul territorio di Latina. Una grande partecipazione, più di 100 studenti in assemblea e circa 1000 hanno seguito la diretta interagendo e commentando, dandoci modo di raccogliere le problematiche e le proposte della comunità studentesca». E' andata bene la «prima» protesta della rete degli studenti medi della provincia di Latina come loro stessi sottolineano nel comunicato divulgato ieri e nel quale aggiungono che «quanto emerso dall'assemblea è stato poi tradotto in una lette-

ra indirizzata al Prefetto di Latina, che ci ha ricevuti durante il presidio da noi organizzato in Piazza della Libertà, lo stesso pomeriggio. L'incontro con il Prefetto si è rivelato estremamente utile, ma rappresenta l'inizio. Parteciperemo ad un secondo incontro che veda come interlocutori non solo il nostro sindacato e la Prefettura, ma tutta la comunità studentesca e le varie istituzioni che hanno l'onere di amministrare la scuola. Siamo fiduciosi del sincero desiderio delle istituzioni di ascoltarci e collaborare, attendiamo di avere l'opportunità di illu-

strare le nostre proposte sotto un profilo tecnico e operativo, al fine di fare la nostra parte per garantire agli studenti il diritto all'istruzione».

La Rete degli Studenti Medi chiede «un piano dettagliato, attuabile e sicuro per il proseguimento della didattica nell'anno scolastico 2020\2021, un piano sui trasporti che permetta la mobilità in sicurezza ed efficienza, oltre che un tracciamento funzionale del contagio nella comunità studentesca». ●

**Già fissato
un altro
appuntamento**
**«Primo
obiettivo:
migliorare
i trasporti»**

